

CAPPELLA PAPAIE

**SANTISSIMO CORPO
E SANGUE DI CRISTO**

SOLENNITÀ

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
PROCESSIONE
E BENEDIZIONE EUCARISTICA
PRESIEDUTE DAL SANTO PADRE

F R A N C E S C O

BASILICA PAPAIE DI SAN GIOVANNI IN LATERANO
BASILICA PAPAIE DI SANTA MARIA MAGGIORE
2 GIUGNO 2024

I

SANTA MESSA
BASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO

RITI DI INTRODUZIONE

DONO DI GRAZIA

La schola e l'assemblea:



R. Do - no di gra-zia, pa - ne vi - vo,



se - gno pu - ris - si - mo d'a - mo - re,



tu sei spe-ran - za, tu sei la vi - ta,



tu sei so-ste-gno nel cam - mi-no: cre-dia-mo in te.

La schola:

1. O memoriale della Pasqua,
dono e mistero, fonte di salvezza,
sei la sorgente della gioia,
da te nasciamo e diventiamo Chiesa. **R.**

2. Segno d'eterna alleanza,
per noi sei pegno dell'eterna gloria,
porta aperta verso il cielo
da cui discende a noi la tua luce. *R.*

3. Farmaco della vita eterna,
manna nascosta piena di dolcezza,
segno di unità e di pace,
gustiamo in te le nozze dell'Agnello. *R.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
radunati dallo Spirito come comunità della Nuova Alleanza,
sigillata nell'offerta del Corpo e del Sangue di Cristo,
apriamo i nostri cuori alla preghiera
domandando perdono dei nostri peccati.

Pausa di silenzio.

Il Santo Padre e l'assemblea:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Santo Padre:

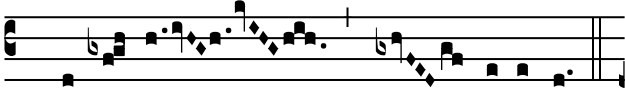
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Kyrie
(De angelis)


La schola:

V



Ky-ri- e, e- le- i- son.

L'assemblea: *La schola:*




Ky-ri- e, e- le- i- son. Christe,

L'assemblea:




e- le- i- son. Christe,

La schola:



e- le- i- son. Ky-ri- e, e- le- i-

L'assemblea:



son. Ky-ri- e, e- le- i- son.

Gloria
(De angelis)

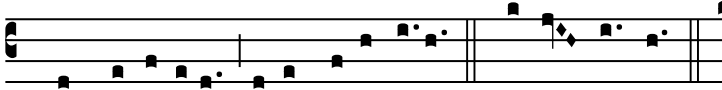
Il cantore: *La schola:*

V




Glo-ri- a in excel- sis De- o et in terra

L'assemblea:




pax homi- nibus bonæ vo- lunta- tis. Lauda- mus te,

La schola: *L'assemblea:* *La schola:*




be- ne- di- cimus te, ado- ra- mus te, glo- ri- fi- camus

L'assemblea:



te, gra- ti- as a- gi- mus ti- bi propter magnam glo- ri- am

La schola:



tu- am, Do- mi- ne De- us, Rex cæ- les- tis, De- us Pa- ter

L'assemblea:

omni-po-tens. Do-mi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Ie-su

La schola:

Chris-te, Do-mi-ne De-us, Agnus De-i, Fi-li-us

L'assemblea:

Pa-tris, qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re-re

La schola:

no-bis; qui tol-lis pec-ca-ta mundi, sus-ci-pe de-pre-ca-

L'assemblea:

ti-o-nem nos-tram. Qui se-des ad dex-te-ram Pa-tris,

La schola:

mi-se-re-re no-bis. Quo-ni-am tu so-lus Sanctus,

L'assemblea: *La schola:*

tu so-lus Do-mi-nus, tu so-lus Al-tis-si-mus, Ie-su

L'assemblea:

Chris-te, cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i

La schola e l'assemblea:

Pa-tris. A-men.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
 che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
 ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
 fa' che adoriamo con viva fede
 il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
 per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
 Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
 nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Ecco il sangue dell'alleanza
che il Signore ha concluso con voi.*

Dal libro dell'Esodo

24, 3-8

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».



Parola di Di - o. **R.** Rendiamo grazie a Di - o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 115



R. Al - ze - rò il ca - li - ce del - la sal-



vez - za e in-vo-che - rò il no-me del Si - gno - re.

L'assemblea ripete:

Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

1. Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **R.**

2. Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. **R.**

3. A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo. **R.**

Seconda lettura

*Il sangue di Cristo
purificherà la nostra coscienza.*

Dalla lettera agli Ebrei

9, 11-15

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offri se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.



Parola di Di - o. **R.** Rendiamo grazie a Di - o.

Sequenza

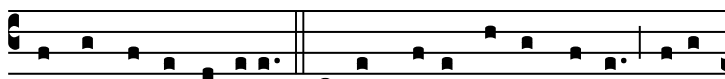
La schola:

VII



Lauda Si-on Salva-torem, lauda ducem et pastorem,

L'assemblea:



in hymnis et canticis. Quantum po-tes, tantum aude: qui a

La schola:



ma-ior omni laude, nec lauda-re suffi-cis. Laudis thema spe-



ci-a- lis, panis vi-vus et vi-ta-lis ho-di- e proponi-tur.

*Sion, loda il Salvatore,
la tua guida, il tuo pastore
con inni e cantici.*

*Impegna tutto il tuo fervore:
egli supera ogni lode,
non vi è canto che sia degno.*

*Pane vivo, che dà vita:
questo è tema del tuo canto,
oggetto della lode.*

L'assemblea:



Quem in sacrae mensa ce- nae, turbæ fratrum du- odenæ

La schola:



da-tum non ambi-gi-tur. Sit laus plena, sit so-nora, sit iucun-

L'assemblea:



da, sit deco-ra mentis iu-bi-la-ti- o. Di- es e- nim sollemnis



agi-tur, in qua mensæ prima reco-li-tur huius insti-tu-ti- o.

*Veramente fu donato
agli apostoli riuniti
in fraterna e sacra cena.*

*Lode piena e risonante,
gioia nobile e serena
sgorghi oggi dallo spirito.*

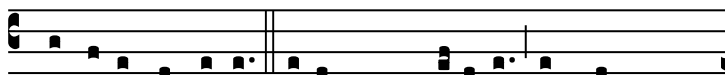
*Questa è la festa solenne
nella quale celebriamo
la prima sacra cena.*

La schola:



In hac mensa no-vi Re-gis, no-vum Pascha novæ le-gis, Pha-

L'assemblea:

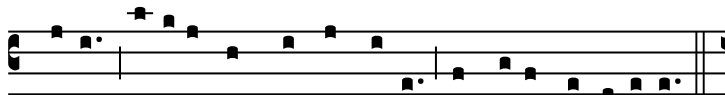


se ve-tus termi-nat. Ve-tusta- tēm novi-tas, umbram fu-gat

La schola:



ve-ri-tas, noctem lux e-limi-nat. Quod in ce-na Christus



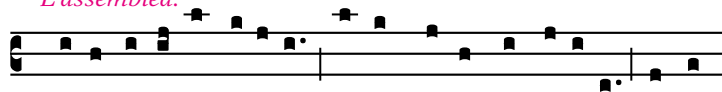
gessit, fa-ci- endum hoc expressit in su- i memo-ri- am.

*È il banchetto del nuovo Re,
nuova Pasqua, nuova legge;
e l'antico è giunto a termine.*

*Cede al nuovo il rito antico,
la realtà disperde l'ombra:
luce, non più tenebra.*

*Cristo lascia in sua memoria
ciò che ha fatto nella cena:
noi lo rinnoviamo.*

L'assemblea:



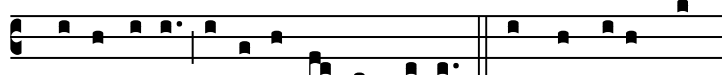
Docti sacris insti-tu-tis, pa-nem, vi-num in sa-lu-tis conse-

La schola:



cramus hosti- am. Dogma da-tur christi- a-nis, quod in carnem

L'assemblea:



transit pa-nis, et vi-num in sangui-nem. Quod non capis, quod



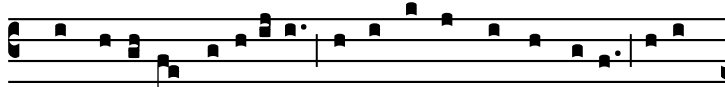
non vides, animosa firmat fides, præter re-rum ordi-nem.

*Obbedienti al suo comando,
consacriamo il pane e il vino,
ostia di salvezza.*

*È certezza a noi cristiani:
si trasforma il pane in carne,
si fa sangue il vino.*

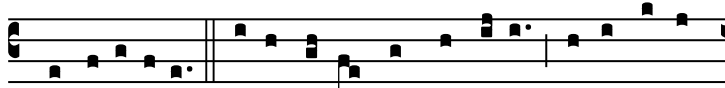
*Tu non vedi, non comprendi,
ma la fede ti conferma,
oltre la natura.*

La schola:



Sub di-versis spe-ci-ebus, signis tantum, et non rebus, la-tent

L'assemblea:



res ex-imi-æ. Ca-ro ci-bus, sanguis po-tus: ma-net tamen

La schola:



Christus to-tus sub utraque spe-ci-e. A sumente non con-



ci-sus, non confractus, non di-vi-sus, in-te-ger ac-ci-pi-tur.

*È un segno ciò che appare:
nasconde nel mistero
realtà sublimi.*

*Mangi carne, bevi sangue;
ma rimane Cristo intero
in ciascuna specie.*

*Chi ne mangia non lo spezza,
né separa, né divide:
intatto lo riceve.*

L'assemblea:



Sumit unus, sumunt mille: quantum isti, tantum il-le: nec

La schola:

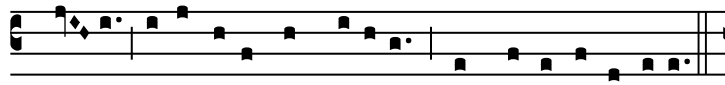


sumptus consumi-tur. Sumunt bo-ni, sumunt ma- li: sorte

L'assemblea:



tamen inæqua-li, vi-tæ vel inter- i-tus. Mors est ma-lis, vi- ta



bo- nis: vi-de pa-ris sumpti- onis quam sit dispar ex- i-tus.

*Siano uno, siano mille,
ugualmente lo ricevono:
mai è consumato.*

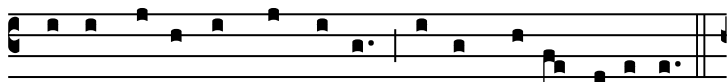
*Vanno i buoni, vanno gli empi;
ma diversa ne è la sorte:
vita o morte provoca.*

*Vita ai buoni, morte agli empi:
nella stessa comunione
ben diverso è l'esito!*

La schola:



Fracto demum sacramento, ne va-cil-les, sed memento,

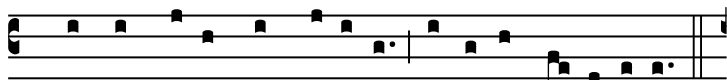


tantum esse sub fragmento, quantum to-to te-gi-tur.

L'assemblea:



Nulla re-i fit scissu-ra, signi tantum fit fractu-ra,



qua nec sta-tus, nec sta-tu-ra signa-ti mi-nu-i-tur.

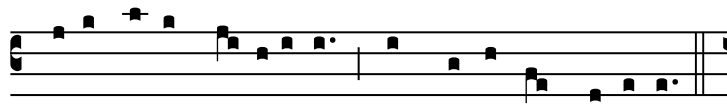
*Quando spezzi il sacramento
non temere, ma ricorda:
Cristo è tanto in ogni parte,
quanto nell'intero.*

*È diviso solo il segno
non si tocca la sostanza;
nulla è diminuito
della sua persona.*

La schola:



Ecce pa-nis ange-lo-rum, factus ci-bus vi-a-to-rum:



ve-re pa-nis fi-li-o-rum, non mit-tendus ca-ni-bus.

L'assemblea:



In fi-gu-ris præ-signa-tur, cum I-sa-ac im-mo-la-tur:



agnus Paschæ de-pu-ta-tur, da-tur manna pa-tri-bus.

*Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.*

*Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.*

La schola:



Bo-ne pastor, pa-nis ve-re, Ie-su, nostri mi-se-re-re:



tu nos pasce, nos tu-e-re: tu nos bo-na fac vi-de-re

L'assemblea:



in terra vi-venti-um. Tu qui cuncta scis et va-les,



qui nos pascis hic mor-ta-les: tu- os i-bi commensa-les,



co-he-re-des et so-da-les fac sancto-rum ci-vi-um.

*Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.*

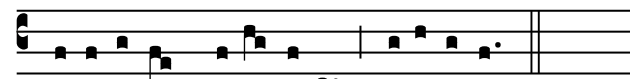
*Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.*

Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:

II



Alle-lu-ia, alle- lu-ia, alle-lu-ia.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Gv 6, 51

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

L'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

*Questo è il mio corpo.
Questo è il mio sangue.*

Il diacono:

Il Signore sia con voi.



R. E con il tuo spi - ri - to.

✠ Dal Vangelo secondo Marco

14, 12-16. 22-26



R. Gloria a te, o Si - gno - re.

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.



Pa-ro-la del Si-gno-re. **R.** Lo-de a te, o Cri-sto.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Credo
(III)

Il cantore:

La schola:

V



Credo in unum De- um, Patrem omnipo- tentem,



facto- rem cæ- li et terræ, vi- si- bi- li- um omni- um et in-

L'assemblea:



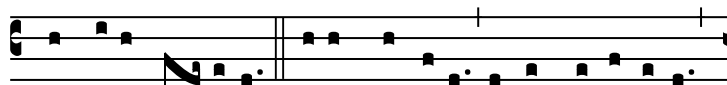
vi- sibi- li- um. Et in unum Dominum Ie- sum Christum

La schola:



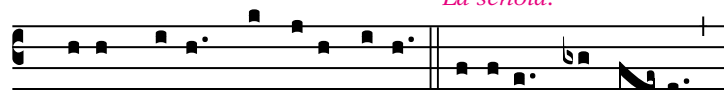
Fi- li- um De- i Uni- geni- tum, et ex Patre na- tum ante

L'assemblea:



omni- a sæ- cu- la. De- um de De- o, lumen de lumi- ne,

La schola:



De- um ve- rum de De- o ve- ro, ge- ni- tum, non fac- tum,



consubstanti- a- lem Patri: per quem omni- a fac- ta sunt.

L'assemblea:

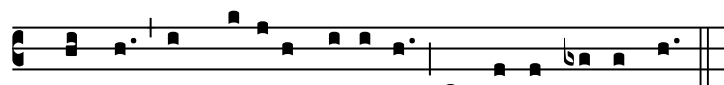


Qui propter nos homi- nes et propter nostram sa- lu- tem

La schola:



descendit de cæ- lis. Et incarna- tus est de Spi- ri- tu



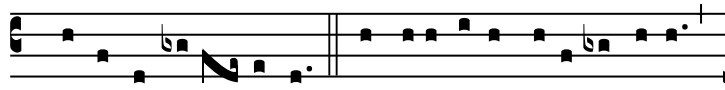
Sancto ex Ma- ri- a Virgi- ne, et homo factus est.

L'assemblea:



Cru- ci- fi- xus et- i- am pro no- bis sub Ponti- o Pi- la- to;

La schola:



passus et sepul- tus est, et resurre- xit terti- a di- e,

L'assemblea:



secundum Scriptu- ras, et ascendit in cae- lum, se- det

La schola:

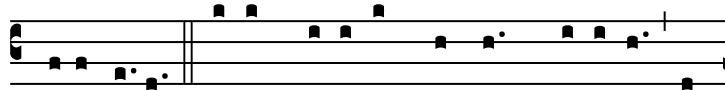


ad dexte- ram Pa- tris. Et i- te- rum ventu- rus est cum

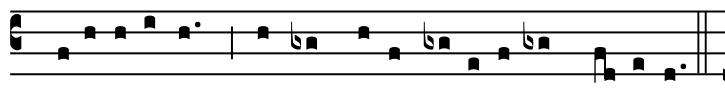


glo- ri- a, iudi- ca- re vi- vos et mortu- os, cu- ius regni non

L'assemblea:



e- rit fi- nis. Et in Spi- ri- tum Sanctum, Domi- num et



vi- vi- fi- cantem: qui ex Patre Fi- li- oque pro- ce- dit.

La schola:



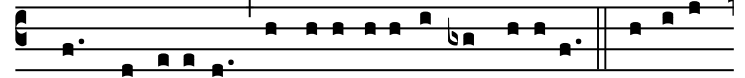
Qui cum Patre et Fi- li- o simul ado- ra- tur et conglo- ri-

L'assemblea:



fi- ca- tur: qui locu- tus est per prophe- tas. Et unam, sanc-

La schola:

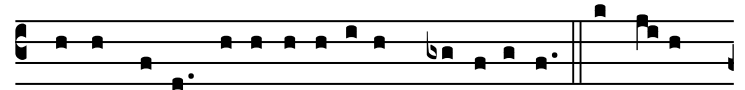


tam, catho- li- cam et aposto- li- cam Eccle- si- am. Confi- te-



or unum bap- tisma in remissi- onem pecca- to- rum.

L'assemblea:



Et exspecto re- surrecti- onem mortu- o- rum, et vi- tam

La schola:

La schola e l'assemblea:



ventu- ri sae- cu- li. A- men.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
nutriti dalla divina sapienza,
eleviamo al Padre le nostre suppliche,
affinché la celebrazione dei santi misteri
edifichi la Chiesa, Corpo di Cristo,
e sia fermento di vita nuova del mondo.

Il cantore:



Noi ti pre-ghia-mo.

L'assemblea:



R. A - scol - ta - ci, Si - gno - re.

1. Per il Papa Francesco,
affinché il Signore lo sostenga nel ministero
di confermare la Chiesa nella fede
e di custodirla nella carità.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

2. Per tutti i battezzati,
affinché il Signore risvegli nei loro cuori
l'impegno di testimoniare nella società
la fecondità della partecipazione all'Eucaristia.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

3. Per quanti inseguono pensieri di violenza,
affinché il sangue del Signore,
sparso per purificare le nostre coscienze dalle opere di morte,
li converta in operatori di pace.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

4. Per le famiglie,
affinché il Signore benedica i loro propositi di comunione
tra genitori e figli, tra giovani e anziani,
per il bene di tutti nel servizio reciproco.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

5. Per la nostra città di Roma,
affinché il Signore ispiri ai suoi abitanti,
secondo la responsabilità di ciascuno,
scelte di fraternità, accoglienza e solidarietà reciproca.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Il Santo Padre:

Ascolta, o Padre,
le suppliche della tua Chiesa
e arricchiscici con la pienezza di vita del tuo Figlio,
perché, nutriti dall'Eucaristia,
viviamo sempre in rendimento di grazie.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio

SALGA A TE QUESTA OFFERTA

La schola:

Cf. Sal 103

1. Noi t'offriamo il dolore, il grido dei poveri,
i sospiri, le lacrime di chi spera solo in te, Signore.
Volgi a noi il tuo volto santo:
non abbandonarci nel tuo grande amore.

La schola e l'assemblea:



R. Per ma - no del tuo an - ge - lo san - to,
sul l'al - ta - re su - bli - me del cie - lo
sal - ga a te que - st'of - fer - ta, o Si - gno - re.

La schola:

2. Come incenso s'innalzi a te la nostra offerta
e la tua benedizione discenda.

Da te imploriamo la salvezza. **R.**

3. Noi t'offriamo l'amore, la fede dei semplici
e il frutto prezioso della terra e del lavoro dell'uomo.

Il tuo popolo benedici con la tua grazia. **R.**

Il Celebrante:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché, portando all'altare
la gioia e la fatica di ogni giorno,
ci disponiamo a offrire il sacrificio
gradito a Dio Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Celebrante:

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore,
i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

I frutti della Santissima Eucaristia

Il Celebrante:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.

Nell'ultima Cena con i suoi apostoli,
egli volle perpetuare nei secoli
il memoriale di salvezza della sua croce,
e si offrì a te, Agnello senza macchia,
lode perfetta e sacrificio a te gradito.

In questo grande mistero
tu nutri e santifichi i tuoi fedeli,
perché l'umanità, diffusa su tutta la terra,
sia illuminata dall'unica fede
e riunita dall'unico amore.

E noi ci accostiamo a questo santo convito,
perché l'effusione del tuo Spirito
ci trasformi a immagine della tua gloria.

Per questo mistero di salvezza,
 il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo
 di adorazione e di lode;
 e noi, con tutte le schiere degli angeli,
 proclamiamo senza fine la tua gloria:

Preghiera Eucaristica III

Sanctus (De angelis)

VI *La schola:* *L'assemblea:*

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-

La schola:

mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple-ni sunt

L'assemblea:

cæ- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho-sanna in

La schola:

excel- sis. Bene-di- ctus qui ve- nit in nomi-

L'assemblea:

ne Do- mi-ni. Ho- san- na in excel- sis.

Il Celebrante:

Veramente santo sei tu, o Padre,
 ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
 Per mezzo del tuo Figlio,
 il Signore nostro Gesù Cristo,
 nella potenza dello Spirito Santo
 fai vivere e santifichi l'universo,
 e continui a radunare intorno a te un popolo
 che, dall'oriente all'occidente,
 offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ti preghiamo umilmente:
 santifica e consacra con il tuo Spirito
 i doni che ti abbiamo presentato
 perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
 del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
 che ci ha comandato
 di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
 prese il pane,
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
 lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

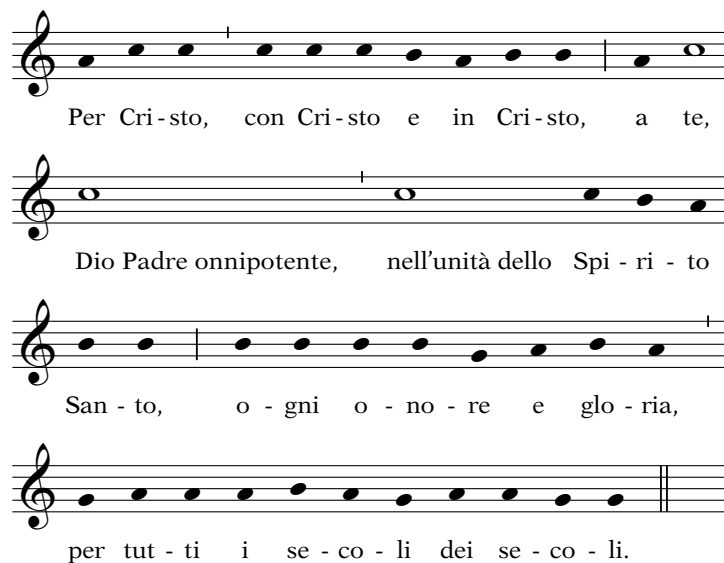
Prendete, e mangiatene tutti:
 questo è il mio Corpo
 offerto in sacrificio per voi.

Il Celebrante presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto, a te,
Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to
San-to, o-gni o-no-re e glo-ria,
per tut-ti i se-co-li dei se-co-li.

L'assemblea:



A - men. A - men, a - men.

RITI DI COMUNIONE

Il Celebrante:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme:

Il Celebrante e l'assemblea:



Pa-dre no-stro che sei nei cie - li, si - a san - ti - fi -
ca - to il tuo no-me, ven-ga il tuo re-gno, si - a fat -
ta la tu - a vo-lon - tà, co-me in cie-lo co - sì in
ter-ra. Dac-ci og-gi il no-stro pa - ne quo - ti - dia-no,
e ri - met-ti a noi i no - stri de - bi - ti co - me

an-che noi li ri-met-tia-mo ai no-stri de-bi-to-ri,
 e non ab-ban-do-nar-ci al-la ten-ta-zio-ne,
 ma li-be-ra-ci dal ma-le.

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re-gno, tu - a la po-ten-za
 e la glo-ria nei se-co-li.

Il Celebrante:

Signore Gesù Cristo,
 che hai detto ai tuoi apostoli:
 «Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
 non guardare ai nostri peccati,
 ma alla fede della tua Chiesa,
 e donale unità e pace
 secondo la tua volontà.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Celebrante:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:


Scambiatevi il dono della pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Celebrante spezza l'ostia consacrata.

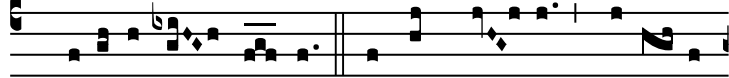
Agnus Dei
(De angelis)

La schola:

VI 

A- gnus De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun- di:

L'assemblea: *La schola:*



mi-se-re-re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea: *La schola:*

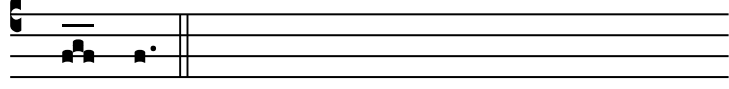


pec-ca-ta mun- di: mi-se-re-re no- bis. A- gnus

L'assemblea:



De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun- di: dona no- bis



pa- cem.

Il Celebrante:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Il Celebrante e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canti di comunione

O OSTIA SANTA

La schola:

1. O Ostia Santa, in cui è il testamento
della divina, tua grande misericordia,
in cui è il Corpo e il Sangue del Signore,
segno d'amore per noi peccatori.

L'assemblea:



2. O O- stia San- ta, in cui è la sor- gen - te



del-l'ac-qua vi- va per no- i pec- ca - to - ri,



in te è il fuo - co pu - ris - si - mo d'a - mo - re:



la tua di - vi - na mi - se - ri - cor - di - a.

La schola:

3. O Ostia Santa, in te la medicina
che dà sollievo alla nostra debolezza,
vincolo santo tra Dio ed ogni uomo
che confida nel tuo amore.

L'assemblea:

4. O Ostia Santa, sei l'unica speranza
fra le tempeste e le tenebre del mondo,
nelle fatiche e nelle sofferenze,
ora e nell'ora della nostra morte.

La schola e l'assemblea:



Con - fi - do in te, o O - stia San - ta,



con - fi - do in te, O - stia San - ta.

FRUMENTO DI DIO

La schola:

1. Frumento di Dio,
chiamato a diventare pane profumato di Cristo
nella concordia e nella comunione,
uniti nell'amore.

2. Risorgere in lui e non tramontare al mondo
per diventare nuovi in Cristo,
nel fonte rinati dall'acqua della grazia,
figli del Regno di Dio.

La schola e l'assemblea:



R. Un so - lo cor - po in Cri - sto, un



so - lo pa - ne spez - za - to, un so - lo tem - pio di



lo - de al no - stro Di - o.

La schola:

3. Un unico coro che canti al Signore
un'armonia perfetta nell'unità,
un'unica voce per Gesù Cristo al Padre,
corde vibranti d'amore. *R.*

4. Desidero il pane che dona la salvezza,
desidero la carne di Cristo,
desidero il sangue che dà la vita eterna,
bevanda di redenzione. **R.**

ANIMA CHRISTI

La schola e l'assemblea:



R. A - ni-ma Chris-ti, sanc-ti - fi - ca me. Cor-pus Chris-ti,



sal - va me. San-guis Chris-ti, in - e - bri - a me.



A - qua la - te-ris Chris - ti, la - va me.

Anima di Cristo, santificami.

Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami.

Acqua del costato di Cristo, lavami.

La schola:

1. Passio Christi, conforta me,
O bone Iesu, exaudi me.
Intra tua vulnera absconde me. **R.**

Passione di Cristo, confortami. O buon Gesù, esaudiscimi. Dentro le tue ferite nascondimi.

2. Ne permittas a te me separari.
Ab hoste maligno defende me.
In hora mortis meæ voca me. **R.**

Non permettere che io mi separi da te. Dal nemico maligno difendimi. Nell'ora della mia morte chiamami.

3. Et iube me venire ad te,
ut cum Sanctis tuis laudem te
per infinita sæcula sæculorum.
Amen. **R.**

Comandami di venire a te, perché con i tuoi santi io ti lodi nei secoli dei secoli. Amen.

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Donaci, o Signore,
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

II

PROCESSIONE
E BENEDIZIONE EUCARISTICA
BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE

PROCESSIONE

PANGE, LINGUA

La schola:

III



1. Pange, lingua, glo-ri- o-si Corpo-ris myste-ri-



um, Sanguinisque pre-ti- o-si, quem in mundi pre-ti- um



fructus ventris ge-ne-ro-si Rex effu-dit genti- um.

*Genti tutte, proclamate
il mistero del Signor,
del suo Corpo e del suo Sangue
che la Vergine donò
e fu sparso in sacrificio
per salvar l'umanità.*

L'assemblea:



2. No-bis da-tus, no-bis na-tus ex intácta Virgi-ne,



et in mundo conversa-tus, sparso verbi semi-ne,



su- i mo-ras inco-la-tus mi-ro clau-sit or-di-ne.

*Dato a noi da madre pura,
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.*

La schola:



3. In supremæ nocte Ce-næ re-cumbens cum fratri-bus,



observa-ta le-ge ple-ne ci-bis in le-ga-li-bus,



ci-bum turbæ du- o-de-næ se dat su- is ma-ni-bus.

*Nella notte della Cena
coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito
ogni regola compì
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.*

L'assemblea:



4. Verbum ca-ro, panem ve-rum verbo carnem ef-fi-cit:



fitque sanguis Christi me-rum, et si sensus de-fi-cit,



ad firmandum cor since-rum so-la fi-des suf-fi-cit.

*La parola del Signore
pane e vino trasformò:
pane in carne, vino in sangue,
in memoria consacrò!
Non i sensi, ma la fede
prova questa verità.*

PANE DI VITA NUOVA

La schola:

1. Pane di vita nuova,
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.
2. Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

L'assemblea:



R. Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal -
vez - za, ve - ro cor - po, ve - ra be - van - da,
ci - bo di gra - zia per il mon - do.

La schola:

3. Sei l'Agnello immolato
nel cui sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.
4. Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. **R.**

5. Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.

6. Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. **R.**

7. Al banchetto ci inviti
che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.

8. Segno d'amore eterno,
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. **R.**

Un lettore:

Dal Vangelo secondo Matteo

26, 26-29

Mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».

La schola e l'assemblea:

1. Inni e canti sciogliamo, o fedeli,
al divino eucaristico Re;
egli, ascoso nei mistici veli,
cibo all'alma fedele si diè.

R. Dei tuoi fi - gli lo stuo - lo qui pro - no, o Si-
gnor dei po-ten - ti, ti a - do - ra; per i
mi - se - riim-plo - ra per - do - no, per
de - bo-li im-plo - ra pie - tà.

2. O Signor, che dall'Ostia radiosa,
sol di pace ne parli e d'amor,
in te l'alma smarrita riposa,
in te spera chi lotta e chi muor. **R.**

3. Sotto i veli che il grano compose,
su quel trono raggiante fulgor,
il Signor dei signori si ascose
per avere l'impero dei cuor. **R.**

Un lettore:

Gesù, vita mia, mia gioia
e fonte di ogni bene, io ti amo.
Soprattutto ti chiedo di amare
sempre più te e gli uomini redenti
con il tuo sangue.

Tu sei la vite e io il tralcio:
voglio star sempre unito a te
per portare molti frutti.

Tu sei la fonte:
effondi sempre più copiosa la grazia
per santificare l'anima mia.

Tu sei il mio capo, io un tuo membro:
comunicami il tuo santo Spirito
con tutti i suoi doni.

(Beato Giacomo Alberione)

La schola e l'assemblea:

1. Resta con noi, Signore, la sera:
resta con noi e avremo la pace.

R. Re - sta con noi, non__ ci la-sciar, la
not - te mai più_____ scen-de - rà.
Re - sta con noi, non__ ci la-sciar per le
vi - e del mon - do, Si - gnor!_____

2. Ti porteremo ai nostri fratelli,
ti porteremo lungo le strade. *R.*
3. Voglio donarti queste mie mani,
voglio donarti questo mio cuore. *R.*

Un lettore propone:

A te la lode e la gloria.

L'assemblea risponde:

R. A te la lode e la gloria.

Gesù, vero Dio, Figlio del Padre, *R.*
Gesù, vero uomo, nato da Maria, *R.*
Gesù, Redentore del mondo, *R.*
Gesù, Messia e Salvatore, *R.*

Nostro fratello ed amico, *R.*
Nostra guida e avvocato, *R.*
Nostro cammino e meta, *R.*
Nostra pace e riposo, *R.*

Gesù, luce d'eterna luce, *R.*
Gesù, stella radiosa del mattino, *R.*
Gesù, alba dell'uomo nuovo, *R.*
Gesù, giorno senza tramonto, *R.*

Un lettore:

Dal Vangelo secondo Marco

6, 39-44

Gesù ordinò [ai suoi discepoli] di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. Tutti mangiarono a sazietà, e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

La schola e l'assemblea:

Cfr. Sal 22



1. Il Si-gno-re è il mi-o pa-sto-re: nul-la man-ca ad



o-gni at-te-sa; in ver-dis-si-mi pra-ti mi



pa-sce, mi dis-se-ta a pla-ci-de ac-que.

2. È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri dritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.
3. Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.
4. Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo:
il mio calice è colmo di ebbrezza!

5. Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

Un lettore:

Tu sei il Cristo, Figlio di Dio vivo,
Tu sei il rivelatore di Dio invisibile,
il primogenito di ogni creatura,
il fondamento di ogni cosa;
Tu sei il maestro dell'umanità,
Tu sei il Redentore;
Tu sei nato, sei morto, sei risorto per noi;
Tu sei il centro della storia e del mondo;
Tu sei colui che ci conosce e ci ama;
Tu sei il compagno e l'amico della nostra vita;
Tu sei l'uomo del dolore e della speranza;
Tu sei colui che deve venire
e che deve essere un giorno il nostro giudice,
e, noi speriamo, la nostra felicità.
Amen.

(San Paolo VI)

SEI TU, SIGNORE, IL PANE

La schola:

1. Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

L'assemblea:



2. Nel-l'ul-ti-ma sua ce - na Ge-sù si do-na ai suoi: «Pren-



de - te pa-ne e vi - no, la vi - ta mia per voi. ____

La schola:

3. «Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà».

L'assemblea:



4. È Cri-sto il pa-ne ve - ro, di - vi - so qui fra noi: for-



mia-mo un-so-lo cor - po e Dio sa - rà con noi. ____

La schola:

5. Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

L'assemblea:



6. Ver-ran-no i cie - li nuo - vi, la ter-ra fio - ri - rà. Vi-



vre-mo da fra - tel - li: la Chie-sa è ca - ri - tà.

Un lettore propone:

Donaci la tua salvezza!

L'assemblea risponde:

R. Donaci la tua salvezza!

Gesù, santo di Dio, **R.**

Gesù, volto della misericordia divina, **R.**

Gesù, il solo giusto, **R.**

Gesù, Figlio obbediente, **R.**

Redentore dell'uomo, **R.**

Salvatore del mondo, **R.**

Vincitore della morte, **R.**

Principe forte e vittorioso, **R.**

Gesù, servo del Signore, **R.**

Gesù, uomo dei dolori, **R.**

Gesù, solidale con i poveri, **R.**

Gesù, clemente con i peccatori, **R.**

Un lettore:

Dal Vangelo secondo Luca

24, 28-32

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, [Gesù] fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

La schola e l'assemblea:

1. T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.
Tu degli Angeli il sospiro.
Tu dell'uomo sei l'onor.



R. T'a-do-riam, O-stia di - vi - na, t'a-do-riam, O-stia d'a-mor.

2. T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.
Tu dei forti la dolcezza.
Tu dei deboli il vigor. **R.**

3. T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.
Tu salute dei viventi.
Tu speranza di chi muor. **R.**

4. T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.
Ti conosca il mondo e t'ami.
Tu la gioia d'ogni cuor. **R.**

Un lettore:

Con gioia, o Gesù,
vengo ogni sera davanti a te
per ringraziarti dei doni che mi hai fatto
e per chiederti perdono delle mancanze che ho commesso.

Vengo a te con fiducia.

Ricordo la tua parola: «Non sono quelli che stanno bene
che hanno bisogno del medico, ma i malati».

Gesù, guariscimi e perdonami.

E io, Signore, ricorderò
che l'anima alla quale tu hai perdonato di più
deve amarti di più.

Ti offro tutti i battiti del cuore
come altrettanti atti di amore e di riparazione
e li unisco ai tuoi meriti infiniti.

Ti supplico di agire in me
senza tener conto delle mie resistenze.
Non voglio avere altra volontà
che la tua, Signore.

Con la tua grazia, Gesù,
voglio cominciare una vita nuova
nella quale ogni istante sia un atto di amore.

(Santa Teresa di Gesù Bambino)

IL TUO POPOLO IN CAMMINO

La schola e l'assemblea:



R. Il tuo po-po-lo in cam - mi - no cer-ca in te la gui - da.



Sul-la stra-da ver-so il re-gno sei so-ste-gno col tuo cor-po:



re-sta sem-pre con noi, o Si - gno - re.

La schola:

1. È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza. **R.**
2. È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza. **R.**
3. È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. **R.**

4. È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. **R.**

5. È il tuo dono, Gesù, la vera fonte del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta a ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione. **R.**

PREGHIERA LITANICA

Un lettore propone:

Noi ti adoriamo!

L'assemblea risponde:

R. Noi ti adoriamo!

Dono stupendo che illumini la mente, **R.**
Tesoro ineffabile dei fedeli, **R.**
Pegno dell'amore infinito di Dio, **R.**

Sorgente che zampilla vita eterna, **R.**
Farmaco perenne di immortalità, **R.**
Dono mirabile, fecondo di grazia, **R.**

Vero corpo di Cristo, nato dalla Vergine Madre, **R.**
Vero corpo di Cristo, inchiodato per noi sulla croce, **R.**
Vero corpo di Cristo, asceso alla destra del Padre, **R.**

Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo, **R.**
Sacramento che perpetua il sacrificio della croce, **R.**
Sacramento della nuova ed eterna alleanza, **R.**

Un lettore:

Dal Vangelo secondo Giovanni

6, 47-51

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

POPOLO REGALE

La schola e l'assemblea:



Po - po-lo re - ga - le, as-sem-ble - a san - ta,



stir-pe sa-cer-do - ta - le, po - po-lo di



Di - o, can - ta al tuo Si - gnor.

La schola:

1. Cantiamo a te, Agnello della Pasqua eterna;
noi ti lodiamo, o vittima immolata per i nostri peccati.
Cantiamo a te, tabernacolo della Nuova Alleanza;
noi ti lodiamo, o pietra angolare, o roccia d'Israele! *R.*
2. Cantiamo a te, Pastore che ci guidi al Regno;
noi ti lodiamo, o vite feconda di cui noi siamo i tralci.
Cantiamo a te, sorgente zampillante di grazia;
noi ti lodiamo, o pane vivente disceso dal cielo. *R.*
3. Cantiamo a te, vera vigna piantata dal Padre;
noi ti lodiamo, o Re di giustizia e Re della pace.
Cantiamo a te, vera manna che ci doni la vita;
noi ti lodiamo, primizia di quelli che si sono addormentati. *R.*
4. Cantiamo a te, immagine del Dio invisibile;
noi ti lodiamo, raccogli le tue peccore in un solo ovile.
Cantiamo a te, primogenito di tutte le creature;
noi ti lodiamo, o fonte d'acqua viva per la nostra sete. *R.*

Un lettore:

Signore Gesù, tu sei con noi, vivo e vero, nell'Eucaristia.
Signore, accresci la nostra fede.
Signore, donaci una fede che ama.
Tu che ci vedi, tu che ci ascolti, tu che ci parli:
illumina la nostra mente perché crediamo di più;
riscalda il nostro cuore perché ti amiamo di più!
La tua presenza, mirabile e sublime ci attragga,
ci afferri, ci conquisti.
Signore, donaci una fede più grande.
Signore, donaci una fede più viva.

(San Giovanni Paolo II)

DOV'È CARITÀ E AMORE

La schola e l'assemblea:



La schola:

1. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore.
Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero. *R.*
2. Noi formiamo qui riuniti un solo corpo:
evitiamo di dividerci tra noi;
via le lotte maligne, via le liti,
e regni in mezzo a noi Cristo Dio. *R.*
3. Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge:
ma se noi camminiamo nell'amore,
saremo veri figli della luce. *R.*

Un lettore propone:

Tu sei l'Eterno Figlio del Padre.

L'assemblea risponde:

R. Ti adoriamo e ti benediciamo, Signore Gesù.

Tu sei l'Inviato del Padre per la nostra salvezza, **R.**

Tu sei l'unico Salvatore del mondo, **R.**

Tu sei la Via, la Verità e la Vita, **R.**

Tu sei il Pane vivo disceso dal Cielo, **R.**

Tu sei il Signore della storia, il senso vero di ogni esistenza, **R.**

Tu sei il vero sposo della Chiesa, **R.**

Un lettore:

Dagli Atti degli Apostoli

2, 42. 46-47

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.

Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.

Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

La schola e l'assemblea:

R. O Si - gno - re, rac - co - gli i tuoi fi - gli, —
— nel-la Chie - sa i di - sper - si ra - du - na!

La schola:

1. Come il grano nell'ostia si fonde
e diventa un solo pane,
come l'uva nel torchio si preme
per un unico vino. **R.**

2. Come in tutte le nostre famiglie
ci riunisce l'amore
e i fratelli si trovano insieme
ad un'unica mensa. **R.**

3. Come passa la linfa vitale
dalla vite nei tralci,
come l'albero stende nel sole
i festosi suoi rami. **R.**

4. O Signore, quel fuoco di amore,
che venisti a portare,
nel tuo nome divampi ed accenda
nella Chiesa i fratelli. **R.**

Un lettore:

Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue ferite nascondimi.
Non permettere che io
mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi.
Nell'ora della mia morte chiamami.
Comandami di venire a te,
perché con i tuoi Santi io ti lodi.
nei secoli dei secoli. Amen.

AMATEVI FRATELLI

La schola:

1. Amatevi, fratelli, come io ho amato voi!
Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà.

L'assemblea:



A - vre-mo la sua gio - ia, che nes - su-no ci to-glie-rà.

La schola:

2. Vivete uniti insieme, come il Padre è unito a me!
Avrete la mia vita, se l'Amore sarà con voi!

L'assemblea:



A - vre-mo la sua vi - ta, se l'A - mo-re sa-rà con noi!

La schola:

3. Vi dico queste parole perché abbiate in voi la gioia!
Sarete miei amici, se l'Amore sarà con voi!

L'assemblea:



Sa - re-mo suoi a - mi - ci, se l'A - mo-re sa-rà con noi!

PREGHIERA LITANICA

Un lettore propone:

Spezza con la forza della tua Croce ogni divisione e discordia.

L'assemblea risponde:

R. Ti preghiamo, ascoltaci.

Spezza con la luce della tua Parola
ogni inganno e falsità, **R.**

Spezza con la mitezza del tuo Cuore
ogni rancore e vendetta, **R.**

Spezza con la fiamma del tuo Spirito
ogni peccato e tradimento della santità, **R.**

Spezza con la dolcezza della tua carità
ogni egoismo e durezza di cuore, **R.**

Spezza con il tuo ardore sponsale
ogni legame che tiene prigioniera la Chiesa, **R.**

Spezza con la tua potenza creatrice
ogni violenza contro la vita umana, **R.**

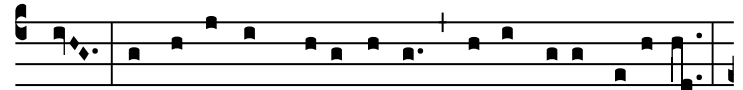
BENEDIZIONE EUCARISTICA

TANTUM ERGO

La schola:



1. Tantum ergo sacramentum ve-ne-re-mur cernu-



i, et antiquum documentum no-vo cedat ri-tu-i;



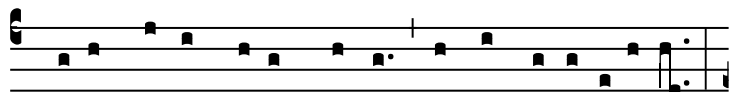
præstet fi-des supplementum sensu-um de-fec-tu-i.

*Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

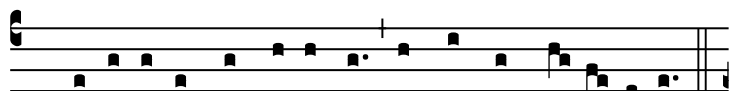
L'assemblea:



2. Ge- ni- to-ri Ge-ni- to-que laus et iu-bi-la-ti- o,



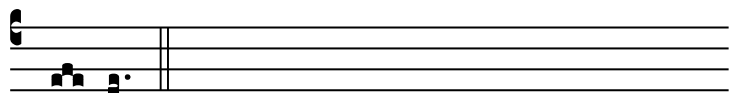
sa-lus, ho-nor, virtus quoque sit et be-ne-dicti- o;



pro-ce-denti ab utroque compar sit lauda- ti- o.

*Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità.*

La schola e l'assemblea:



A- men.

Orazione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Guarda, o Padre, al tuo popolo,
che professa la sua fede in Gesù Cristo,
nato da Maria Vergine,
crocifisso e risorto,
presente in questo santo sacramento
e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia
frutti di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il Santo Padre dà la benedizione con il Santissimo Sacramento.

Acclamazioni

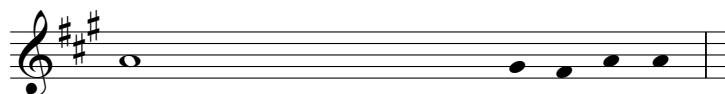
La schola e l'assemblea:



1. Dio sia be - ne - det - to.



Benedetto il suo san - to no - me.



2. Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e ve - ro uo - mo.



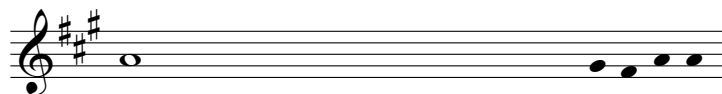
Benedetto il no - me di Ge - sù.



3. Benedetto il suo sa - cra - tis - si - mo Cuo - re.



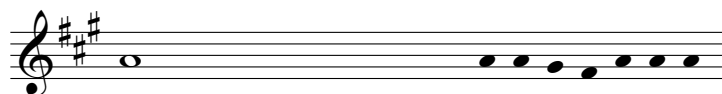
Benedetto il suo pre - zio - sis - si - mo San - gue.



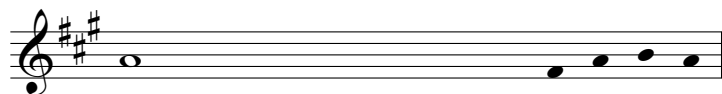
4. Benedetto Gesù nel santissimo sacramento del-l'Al-ta-re.



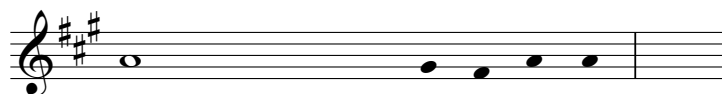
Benedetto lo Spirito San - to Pa - ra - cli - to.



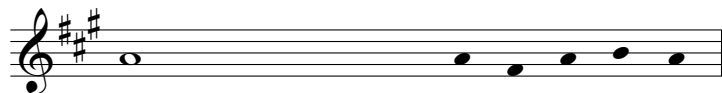
5. Benedetta la gran Madre di Dio, Ma-ri - a san-tis-si-ma.



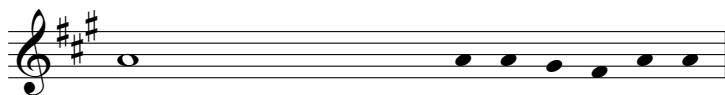
Benedetta la sua santa e immacolata Con-ce - zio - ne.



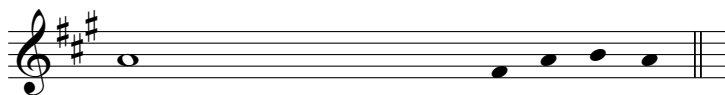
6. Benedetta la sua gloriosa As - sun - zio - ne.



Benedetto il nome di Maria, ver - gi - ne e Ma - dre.



7. Benedetto San Giuseppe, suo ca-stis-si-mo spo-so.



Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi san-ti.

Il diacono ripone il Santissimo Sacramento nel tabernacolo.

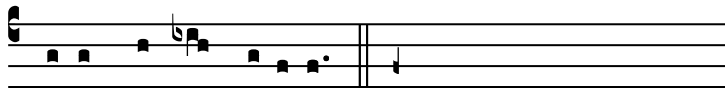
Canto di reposizione

Salmo 116

La schola:



1. Lauda-te Domi-num, omnes gentes; * lauda-te



e-um, omnes popu-li.

*Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria;*

L'assemblea:



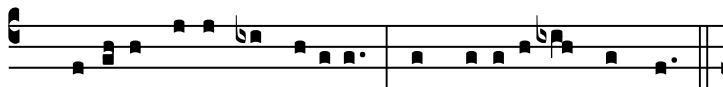
2. Quoni-am confirma-ta est super nos mi-se-ri-cordi-a



e-ius, * et ve-ri-tas Domi-ni manet in æ-ternum.

*perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno.*

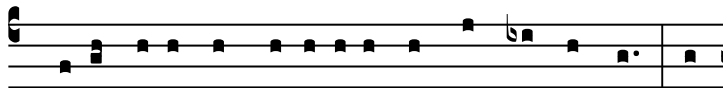
La schola:



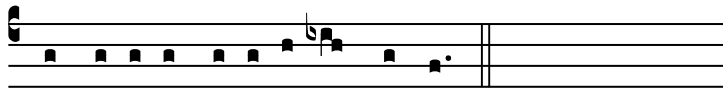
3. Glo-ri-a Pa-tri, et Fi-li-o, * et Spi-ri-tu-i Sancto.

*Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.*

L'assemblea:



4. Sic-ut e-rat in princi-pi-o, et nunc et semper, * et



in sæ-cu-la sæ-cu-lo-rum. A-men.

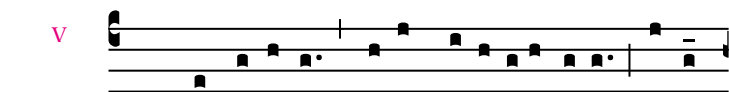
*Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.*

Antifona mariana

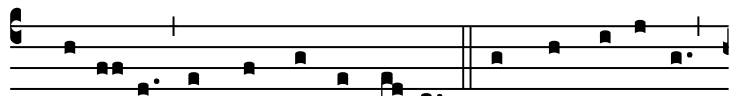
SALVE, REGINA

La schola e l'assemblea:

V



Salve, Re-gi-na, * Ma-ter mi-se-ricordi-æ, vi-ta,



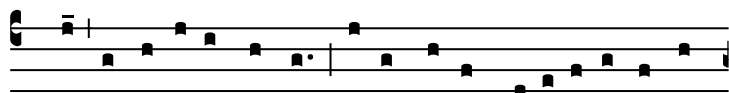
dulce-do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,



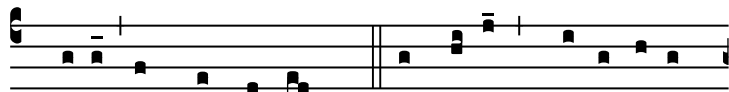
exsu-les fi-li-i E-væ. Ad te suspi-ramus gemen-



tes et flentes in hac lacrima-rum val-le. E-ia er-



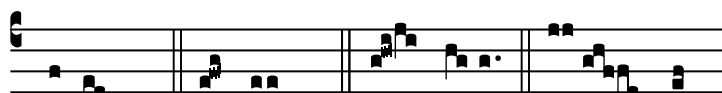
go, advo-ca-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cordes o-



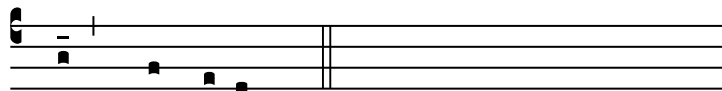
cu-los ad nos conver-te. Et Ie-sum be-ne-dictum



fructum ventris tu-i, no-bis, post hoc exsi-li-um,



osten-de. O cle-mens, o pi-a, o dul-



cis Virgo Ma-ri-a!

*Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.*

*A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.*

*Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.*

COPERTINA:

ULTIMA CENA
PARTICOLARE

COSIMO ROSSELLI (FIRENZE, 1439 - FIRENZE, 1507) E AIUTI

CAPPELLA SISTINA
PALAZZO APOSTOLICO VATICANO
CITTÀ DEL VATICANO

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

TIPOGRAFIA VATICANA